



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE.
PROMOZIONE

Il Dirigente Responsabile: GILIBERTI GENNARO

Incaricato con DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 6354 del 24-12-2015

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 548/2012

Numero adozione: 1494 - Data adozione: 01/04/2016

Oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020. Bando condizionato "Progetti Integrati di Filiera - PIF" annualità 2015, di cui al decreto n. 2359 del 26/05/2015. Approvazione della graduatoria.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione: 05/04/2016

Numero interno di proposta: 2016AD001891

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 616 del 21/07/2014, con la quale veniva approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Toscana (di seguito indicato PSR), poi notificato il 22/7/2014 alla Commissione Europea;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015)3507 del 26/05/2015, che approva il nuovo PSR della Toscana, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 788 del 4/08/2015 "Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020: presa d'atto del programma approvato dalla Commissione Europea";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 572 del 27/04/2015 "Reg. (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Toscana: disposizioni per l'attivazione e gestione del bando condizionato Progetti Integrati di Filiera – PIF";

Visto il decreto n. 2359 del 26/05/2015 "Regolamento (UE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Toscana. Approvazione del bando condizionato – Progetti Integrati di Filiera – PIF - annualità 2015", con il quale sono stati approvati:

- l'Allegato A, "Bando Progetti Integrati di Filiera – PIF" (di seguito "Bando PIF");
- l'Allegato B, "Disposizioni generali e specifiche per tutte le sottomisure/operazioni collegate al bando Progetti Integrati di Filiera - annualità 2015";

Visto il decreto n. 3582 del 30/07/2015, con il quale sono state apportate alcune modifiche all'Allegato B del decreto n. 2359 del 26/05/2015;

Visto il decreto n. 4079 del 10/09/2015 con il quale sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande relative ai Progetti Integrati di Filiera (di seguito "PIF");

Visto il decreto n. 4488 del 9/10/2015, con il quale sono state apportate alcune modifiche agli Allegati A e B del decreto n. 2359 del 26/05/2015;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1056 del 9/11/2015, con la quale è stato modificato il paragrafo 7.3 della delibera di Giunta Regionale n. 572 del 27/04/2015, disponendo l'esatta costituzione della Commissione di valutazione dei progetti integrati di filiera (di seguito Commissione);

Visto il DPGR n. 195 del 17/11/2015, con il quale è stata nominata, ai sensi della LR n. 5/2008, la sopra citata Commissione;

Considerato che nei termini previsti dal Bando PIF e s.m.i. per la presentazione delle domande sono stati presentati 53 PIF, per un importo totale di spesa pari a euro 211.409.296,82 e un importo totale di contributo richiesto pari a euro 98.252.243,48;

Considerato che l'Ufficio responsabile del procedimento, individuato al paragrafo 1 "Definizioni" del Bando PIF, ha proceduto alla verifica della preammissibilità di tutti i PIF presentati, così come previsto al paragrafo 7.2 "Preammissibilità dei PIF" del Bando PIF;

Considerato che dalla suddetta verifica non sono stati ritenuti ammissibili n. 2 progetti per mancanza di condizioni di accesso previste dal Bando PIF al paragrafo 2 "Condizioni di accesso e requisiti dei PIF" e che tale inammissibilità ha comportato l'esclusione delle due domande dal finanziamento;

Considerato che le suddette esclusioni dal finanziamento sono state comunicate a mezzo PEC ai rispettivi capofila in data 9/03/2016;

Considerato che la Commissione, come previsto ai paragrafi 7.3 e 7.4 del Bando PIF, ha proceduto alla valutazione dei rimanenti 51 PIF ritenuti valutabili;

Considerato che l'Ufficio responsabile del procedimento, su indicazione della Commissione, ha richiesto a mezzo PEC integrazioni e chiarimenti ad alcuni capofila, come previsto al paragrafo 7.4 "Valutazione del PIF e graduatoria" del Bando PIF;

Considerato che sulla base delle risultanze dei chiarimenti e delle integrazioni ricevute, nonché delle valutazioni della Commissione, l'Ufficio responsabile del procedimento ha aggiornato, dove necessario, sul sistema informativo di Artea i dati finanziari relativi ai progetti ammessi e finanziabili;

Considerato che la Commissione in data 18/03/2016, ai sensi del paragrafo 7.4 del Bando PIF, ha trasmesso all'Ufficio responsabile del procedimento, attraverso i verbali delle riunioni tenutesi e le schede di valutazione di ciascun progetto:

- l'elenco dei progetti ammissibili, con indicati i relativi punteggi, gli importi degli investimenti considerati ammissibili in base alla valutazione della loro coerenza con le finalità del PIF, i contributi concedibili;
- l'elenco dei progetti non ammissibili.

Considerato che il Bando PIF, sempre allo stesso paragrafo 7.4, prevede che al termine del processo valutativo il dirigente responsabile del procedimento, con proprio provvedimento, approvi la graduatoria ottenuta sulla base dei suddetti elenchi;

Dato atto che dalla documentazione inviata dalla Commissione risultano:

- n. 39 PIF, con un punteggio superiore al minimo previsto dal Bando PIF, per un importo totale di spesa prevista pari a euro 179.788.668,02 e per un importo totale di contributo richiesto pari a euro 81.387.166,16;
- n. 12 PIF, con un punteggio inferiore al minimo previsto dal Bando PIF;

Considerato che il Bando PIF al paragrafo 6 "Risorse finanziarie e graduatoria" prevede un importo complessivo dei fondi messi a disposizione nell'annualità 2015 pari a 90 milioni di euro;

Considerato che tali fondi, pari a 90 milioni, consentono di finanziare tutti i progetti ammissibili inseriti nel sopra indicato elenco trasmesso dalla Commissione il 18/03/2016;

Considerato che al paragrafo 6 "Risorse finanziarie e graduatoria" del Bando PIF è prevista altresì una riserva finanziaria del 4%, pari a euro 3.600.000, per i PIF che prevalentemente ricadono nei comuni classificati come "Aree interne" (di cui alla Del. GRT 289 del 7/4/2014), oggetto delle

candidature ad aree progetto (di cui alla Del. GRT 314 del 23/03/2015) e rientranti nella classificazione di zone rurali C e D;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria di preammissibilità, sono risultati rientranti in tale riserva del 4% i seguenti progetti:

- PIF n. 30/2015, presentato dal capofila "Garfagnana Coop. Alta Valle del Serchio Soc. coop. agricola", per un importo di contributo ammesso pari a euro 1.110.285,52 totalmente finanziato con la riserva;
- PIF n. 20/2015, presentato dal capofila "Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano", per un importo di contributo ammesso pari a euro 3.496.991,00 in parte finanziato con la riserva e per la parte rimanente finanziato con i fondi messi a disposizione per i PIF annualità 2015;

Dato atto che la citata riserva finanziaria del 4% per le Aree interne risulta quindi totalmente utilizzata nell'ambito del finanziamento dei suddetti due progetti;

Viste le procedure da applicare ai PIF finanziabili previste dal Bando PIF al paragrafo 7.5 "Comunicazioni al capofila" e paragrafo 7.6 "Presentazione delle domande di aiuto dei singoli beneficiari e prescrizioni specifiche";

Considerato che l'Ufficio responsabile del procedimento, a seguito dell'adozione del presente atto, invierà ai capofila apposita comunicazione relativa all'approvazione dei PIF, invitandoli a fare presentare sul sistema informativo di Artea le singole domande di aiuto da parte dei partecipanti diretti;

Preso atto che le istruttorie delle singole domande di aiuto saranno svolte dai soggetti individuati dai Documenti attuativi regionali, in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale;

Tenuto conto che, conformemente a quanto disposto dal paragrafo 7.6 del Bando PIF, l'approvazione dei PIF finanziabili e dei rispettivi elenchi dei partecipanti diretti non comporta automaticamente l'ammissibilità delle singole voci di spesa indicate nei progetti, in quanto saranno oggetto di verifica da parte dei soggetti competenti in sede di istruttoria delle successive e collegate domande di aiuto;

Ritenuto che le condizioni di subordinazione dell'approvazione della graduatoria, richiamate dal già citato decreto n. 2359 del 26/05/2015, sono da ritenersi superate, in quanto si sono realizzate le seguenti condizioni:

- approvazione del PSR della Toscana 2014-2020 da parte della Commissione Europea con Decisione C(2015)3507;
- presa d'atto da parte della Giunta Regionale del testo definitivo del PSR 2014-2020 con delibera di Giunta Regionale n. 788 del 4/8/2015 "Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020: presa d'atto del programma approvato dalla Commissione Europea";
- esame dei criteri di selezione utilizzati da parte del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020, in data 25/09/2015;

Preso atto che il soggetto capofila "Cooperativa Agricoltori e Produttori Ortofrutticoli Soc. Coop. Agr. – C.F. 00118730530" del PIF n. 25/2015 ha comunicato a mezzo PEC, ricevuta il 3/02/2016, la fusione con atto notarile registrato il 4/11/2015 n. 6243 serie 1T con l'impresa "Cooperativa di Servizi anche Finanziari agli Agricoltori di Grosseto Soc. Coop. Agr. – C.F. 00640230538" e che mediante tale fusione è stata costituita una nuova società avente denominazione "Società Cooperativa Agricoltori e Produttori Ortofrutticoli Società Agricola – C.F. 01581560537", e che la

stessa subentra in tutto il patrimonio attivo e passivo delle due imprese e inoltre subentra in tutti i diritti, gli obblighi e rapporti, anche processuali, anteriori alla fusione;

Considerato che tale subentro è ritenuto ammissibile dal Bando PIF e più precisamente rientra tra i casi previsti alla lettera a) dell'ultimo capoverso del paragrafo 2.3 "Accordo di filiera";

Ritenuto opportuno approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, contenente la graduatoria dei Progetti Integrati di Filiera valutati dalla Commissione e comprendente:

- i progetti ammissibili e finanziabili con indicati i relativi punteggi, gli importi degli investimenti considerati ammissibili e gli importi dei contributi concedibili;
- i progetti non ammissibili con indicati i relativi punteggi;

Ritenuto opportuno approvare l'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto, contenente per ciascun PIF valutato positivamente dalla Commissione e finanziabile l'elenco di tutti i partecipanti diretti, con l'indicazione degli importi dei singoli contributi concedibili;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in narrativa, di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, contenente la graduatoria dei PIF valutati dalla Commissione e comprendente:

- i progetti ammissibili e finanziabili, gli importi degli investimenti considerati ammissibili e gli importi dei contributi concedibili;
- i progetti non ammissibili con indicati i relativi punteggi.

2. Per le motivazioni espresse in narrativa, di approvare l'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto, contenente per ciascun PIF ammissibile e finanziabile, l'elenco di tutti i partecipanti diretti, con l'indicazione della sottomisura/operazione del PSR attivata e degli importi dei singoli contributi concedibili.

3. Di comunicare il presente atto ad ARTEA per quanto di competenza.

4. Di comunicare il presente atto ai soggetti di cui all'Allegato A del precedente punto 1.

5. Di dare atto che, avverso il presente decreto, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al tribunale Amministrativo Regionale della Toscana nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), dal ricevimento della comunicazione di cui al punto precedente.

Il Dirigente

Allegati n. 2

- A* *Graduatoria PIF*
d3184cf275cb51bfd92c63b37f60b7023149634f8c734c343d91851b0ade6a62
- B* *Elenchi partecipanti PIF*
69e4290926c2e7de55a2d826f7cdc0d199ce27a4036d5ef344c7db05a69f1693

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Positivo

CERTIFICAZIONE